

Segue da pag. 1

Da anni, coinvolgendo gradualmente tutte le realtà istituzionali minori, stiamo facendo un paziente, tenace lavoro di studio e di approfondimento dell'ambito delle normative statali e regionali, per svolgere un servizio che risponda in modo trasparente ed efficace ai bisogni della gente.

In particolare, nel pieno rispetto della legge, spinti da un chiaro senso del concreto, chiediamo tuttora che la legge sia correttamente impostata ed applicata, in base a criteri di "giustizia distributiva" che tengano presenti le varie situazioni ambientali senza dimenticanze, pur se possibili, a scapito dei cittadini più deboli ed indifesi. Possiamo ora affermare che il lavoro svolto, superando notevoli difficoltà o incomprensioni, è stato valido ed efficace sia per quanto riguarda i rapporti di conoscenza e collaborazione realizzati con gli Organi Superiori della Pubblica Amministrazione sia per quanto concerne i risultati concretamente raggiunti. Occorre, però, non interromperlo; i vincoli di stima ed amicizia che ormai ci legano dalle Alpi al mare lungo tutta la penisola, devono ricevere costantemente nuova linfa vitale dall'impegno quotidiano di chi crede nel servizio al bene comune, al di sopra di particolarismi comprensibili, ma inutili e pericolosi.

La presente pubblicazione è pertanto aperta a tutti coloro che intendono offrire un apporto di collaborazione, all'insegna del dialogo e del confronto delle idee e delle esperienze. Stiamo vivendo un periodo di profonde trasformazioni sociali, economiche, politiche. Ognuno, perciò, nell'ambito del proprio ruolo, è chiamato ad una presenza attiva ed operosa, senza incertezze o tentennamenti. I "Piccoli Comuni" e i loro legittimi rappresentanti debbono continuare a svolgere, con pazienza e lungimiranza, un lavoro di ricerca, di studio, e di servizio nella concreta speranza di un avvenire migliore per tutti. E' questo l'impegno che, interpretando il pensiero di molti colleghi Sindaci, sentiamo il dovere di assumere con rinnovato entusiasmo e fiducia.

QUALCHE CONQUISTA ...solo nostra

La nostra Associazione, già fin dalla prima costituzione, è riuscita ad avviare una efficace ed efficiente azione di difesa delle piccole comunità locali.

Il primo impegno nostro, che è stato anche la ragione della nostra nascita, è stato quello, con il Governo Prodi, della eliminazione della tesoreria unica per i Comuni sotto i 5000 abitanti, e possiamo asserire che la battaglia è stata, almeno in parte vinta, anche con la opposizione o almeno il disinteresse delle altre associazioni.

Ma la fondazione dell'ANPCI è coincisa con l'avvio del dibattito parlamentare della Legge Napolitano - Vigneri (primo tentativo di modifica della legge 142).

Nella prima stesura di quel testo i Piccoli Comuni venivano fortemente penalizzati, obbligandoli per legge alla fusione. Il nostro intervento, allora, riuscì ad evitare tale tentativo.

La Commissione Parlamentare comprese la nostra richiesta e stralciò tale parte di articolato.

Da allora l'autonomia dei Piccoli Comuni si tramutò in un principio politico che è stato accolto da quasi tutte le forze politiche.

(Il titolo V° della Costituzione, così come modificato, è il segno più alto del riconoscimento della nostra autonomia).

Da quel momento le varie leggi finanziarie succedutesi, in attesa di un nuovo disegno organico dell'autonomia dei Piccoli Comuni, hanno introdotto specifiche normative e tutele dei Piccoli Comuni

Ricordiamo:

- la reintroduzione nel 2001 del fondo investimenti a favore dei Piccoli Comuni di £ 40.000.000 ed il suo mantenimento nel 2002;
 - l'assunzione di appalti da parte dei Coltivatori diretti per importi non superiori ai 50 milioni senza vincolo di gara e senza tassazione IVA;
 - l'esonerazione per i Piccoli Comuni del vincolo del patto di stabilità e del blocco della assunzioni;
 - l'introduzione delle modifiche alla legge Bassanini che consentì nel 2001 ai Comuni al di sotto dei 3000 abitanti di attribuire (in mancanza di figure professionali idonee) ai membri della Giunta Comunale il potere di adottare atti di natura tecnico-gestionale.
- Tale importante soluzione legislativa approvata nel Parlamento nella formula identica a quella da noi proposta è stata, sempre su nostra proposta, ulteriormente migliorata nella finanziaria 2002. Infatti, grazie ad un nostro specifico emendamento, l'assunzione dei poteri di gestione da parte dei componenti della Giunta Comunale, è stata estesa ai Comuni fino a 5000 abitanti, garantendo agli stessi Comuni di mantenere i poteri gestionali anche in presenza di figure professionali idonee nell'ambito dei dipendenti, purché dimostrino la riduzione di spesa.

Aut. del Tribunale di Mondovì n. 201 del 03/03/2001

Direttore responsabile:
Sergio Bongiovanni

Sezione editoria:
ALMA Tipografica s.r.l. - Villanova Mondovì (CN)

Pubblicità, Stampa, Fotocomposizione:
ALMA Tipografica s.r.l. - Villanova Mondovì (CN)
alma.grafici@mirade.com - almatip@comnet.it

Redazione e Amministrazione:
via Frabosa 29/b - 12069 Villanova Mondovì (CN)
tel. 0174 69 83 35 - fax 0174 69 84 66

COLOPHON

